



FEDERAZIONE CACCIA
PER LE REGIONI D'EUROPA



LE ASSOCIAZIONI VENATORIE SICILIANE DICONO BASTA!!

Oggi, a seguito dell'ennesimo ricorso notificato il 16/11/2010 dalle Associazioni Ambientaliste Legambiente e MAN e dopo aver preso atto del contenuto del medesimo, si sono riunite in via d'urgenza le Associazioni Venatorie.

Alla riunione erano presenti:

- | | |
|----------------------------|---|
| *Avv. Giuseppe Evola | Enalcaccia; |
| *Dott. Francesco Lo Cascio | Associazione Siciliana Caccia e Natura; |
| *Prof. Francesco D'Elia | Arcicaccia; |
| *Sig. Francesco Mistretta | Federazione Siciliana Caccia |
| | Fed. Caccia del Regno delle Due Sicilie |
| | Fed. Caccia per le Regioni d'Europa. |

Dopo un'ampia e articolata discussione, hanno deciso di NON dare incarico a nessun legale, al fine di sostenere l'Amministrazione regionale nel nuovo giudizio promosso da Legambiente e dall'Associazione MAN.

Il giudizio presso il TAR prevede la richiesta di sospensione di tutti i decreti relativi al Calendario Venatorio 2010/2011.

Dal 1994 ad oggi le Associazioni Venatorie hanno sempre collaborato in prima persona e in prima linea, con i propri legali e tecnici, a difendere dagli attacchi del mondo ambientalista, i decreti assessoriali relativi all'esercizio venatorio .

Da oggi, le Associazioni Venatorie scriventi, non intendono sostenere e affiancare l'Amministrazione regionale per difendere i decreti relativi al Calendario Venatorio 2010/2011, stilati dall'Amministrazione regionale, senza aver dato la possibilità di manifestare le indicazioni suggerite dai tecnici e dai legali delle Associazioni Venatorie che mettevano a disposizione dei Funzionari e Burocrati dell'Assessorato.

Purtroppo, nostro malgrado, oggi abbiamo la certezza che i timori rappresentati e le perplessità delle nostre indicazioni a suo tempo esternate, erano pienamente valide.

Le indicazioni formulate rappresentavano il pensiero dei nostri tecnici che ritenevano errate alcune scelte dell'Assessorato.

Nel 2010 l'associazionismo venatorio ha constatato una netta preclusione delle Associazioni Venatorie durante la formulazione di decreti riguardanti l'attività venatoria, non tenendo conto della rappresentanza sindacale delle stesse.

Le Associazioni Venatorie stanno consultando i propri legali al fine di valutare la sussistenza di responsabilità a carico della Pubblica Amministrazione.

Qualsiasi altro commento a tutto quello che sta succedendo è superfluo.

Riteniamo che non sarà più possibile contenere le insoddisfazioni di tutti i cacciatori e dell'indotto che ruota intorno all'esercizio venatorio.

Palermo, lì 17/11/2010

Avv. Giuseppe Evola
Dott. Francesco Lo Cascio
Prof. Francesco D'Elia
Sig. Francesco Mistretta